

Inclito I. R. Capitanato Circolare.

Mediante la tradizione Allmayer del 27. 8<sup>bre</sup> 1810 venne fra le altre addossato ad Alessandro Cavoli, qual compratore delle piante esistenti nel bosco denominato la Slavona l'obbligo, di rimettere la strada, che fu rovinata dalle acque del lago di Tovel, dietro la linea tracciata dai periti Gervasi, Collovi, Altdonna e Guelmi, e di costruire due ponti con imposte di muro, cioè l'uno alla piazzetta del Lago, e l'altro sotto le pontare della Lora.

Dietro le informazioni ritirate sopra luogo da quest' I. R. Aggiunto Danieli, dal Guardaboschi e dai Delegati del comune di Tuenno che nello accompagnavano, la strada in favella non venne dal Cavoli formata sulla linea prescritta, imperocchè

P.

per ottenere la naturale riproduzione di quel suolo molto elevata, per cui sarà giuoco forza di andare in soccorso della natura coll'arte, cioè colla semina artificiale.

Mediante il contratto di compra e vendita stipulato fra la ditta Cavoli e le comuni di Slavon, Caneco, Tress e Tuono il tempo utile per lo taglio ed utilizzazione delle piante esistenti nella Selva Slavon, venne prefisso a 15 anni incominciando col 5 del mese di Dicembre dell'anno 1831, e va quindi a spirare col 5 dello stesso mese dell'anno corrente.

Si come però nella predetta selva, come si è sopra detta, tranne che nella località riservata per le bisogni della malga di Slavone, non si rinvenzano che pochissime piante di riserva, così sarebbe da inibire al Cavoli l'eseguimento di ulteriori tagli, e concedere soltanto l'utilizzazione dei cimoli, ramaglie etc. che tutt'ora esistano ancora in bosco, e ciò col patto, che i relativi lavori della condotta sia terminata entro il corrente anno, e che gli esistenti ponti a corridajo vengano senz'altro distrutti.



La revisione delle tagliate ritiensi poichè tanto più  
necessaria in quantochè solo colla stessa potestà  
più d'avvicina rilevare, se e quali danni verbero  
alle comuni coll'eseguimento delle tagliate arretrate.  
Finalmente avendo il più nominato Aggiunto anche rile-  
vato, che sulle sponde e sul lago del Fovel giacciono  
e galleggiano moltissimi pezzi da sega provenienti dalla  
Lavorazione di proprietà della Ditta Cavoli, che non so-  
no fornite di nessuna sorta di bollo per cui evvi  
a temere, che agli stessi vengano frammischiati  
di quelli provenienti da tagli clandestini, che si  
eseguiscano nelle limbrose selve di Tuorno, così  
l'ossequioso scrivente trova di proporre doversi,  
ordinare, che gli assortimenti predetti vengino dalla  
Delegazione forestale di Cles di uno in uno bol-  
li con impronti vesibili in cima ed in coda, e ciò  
onde evitare, se non in tutto almeno in parte il pre-  
detto inconveniente.

Ciò poi che concerne la transazione contenuta nel  
protocollo giudiziale degli 8. <sup>7</sup>bre 1846 non ostandovi  
nella stessa accennata né la quantità né la gran-  
dezza delle piante del Cavoli tagliate fuori del confine,



30 I. 2

P. O. <sup>Luca</sup> <sup>1830</sup>  
Giovedì 18 Aprile 1830

N. 156 - 507  
753

All'Inclito  
I. N. Capitanato Circolare  
in Trento

S. S. A. Ispezzorato Lorestale

riferisce ad N. 16098/1837 sui  
rilievi esperiti dall'I. N.  
Aggiunto Danielli nella Valle  
del Tovel.

Conc. del Sig. Agg. Danielli.